



PROGRAMMI GUIDA TV **GUARDA TV2000** LIVE 



IL PROGRAMMA IL CONDUTTORE CONTATTI IL DIARIO NEL MONDO

Network Tv2000 > Il diario di Papa Francesco > highlight > "Fare la pace"


"Fare la pace"

14 MAGGIO 2019

Categorie highlight | Tag #papafrancesco | 14 Maggio 2019

Dal 15 al 19 Maggio 2019, ci sarà la VI edizione del "FestivalCultura Bergamo **FARE LA PACE**. In nome del popolo sovrano. Inquietudini, sogni e realtà". In studio con Gennaro Ferrara, don Giuliano Zanchi, teologo e Presidente del Comitato Scientifico del festival.

PUNTATA INTEGRALE

Cerca su Il diario di Papa Francesco 

SEGUI IL DIARIO DI PAPA FRANCESCO SU:
 

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER



FACEBOOK

Il Diario di Papa Franc...
 14,665 likes
 
 Be the first of your friends to like this

TWITTER

Tweet di @diariotv2000

Ritwittato da Il Diario del Papa

 **Papa Francesco** 
 @Pontifex_it
 Dio si propone, non si impone; illumina, ma non abbaglia.
  5h

 **Il Diario del Papa**
 @diariotv2000

FARE LA PACE

La Chiesa ha sempre esortato all'amore del proprio popolo, della patria, al rispetto del tesoro delle varie espressioni culturali, degli usi e costumi e dei giusti modi di vivere radicati nei popoli. Nello stesso tempo, la Chiesa ha ammonito le persone, i popoli e i governi riguardo alle deviazioni di questo

attaccamento quando verte in esclusione e odio altrui, quando diventa nazionalismo conflittuale che alza muri, anzi addirittura razzismo o antisemitismo. La Chiesa osserva con preoccupazione il riemergere, un po' dovunque nel mondo, di correnti aggressive verso gli stranieri, specie gli immigrati, come pure quel crescente nazionalismo che tralascia il bene comune.



IN EVIDENZA

Don Giuliano Zanchi: "Per un'Europa migliore"

**FARE LA PACE**

Purtroppo, oggi la stagione del disarmo nucleare multilaterale appare sorpassata e non smuove più la coscienza politica delle nazioni che possiedono armi atomiche. Anzi, sembra aprirsi una nuova stagione di confronto nucleare inquietante, perché cancella i progressi del recente passato e moltiplica il rischio delle guerre, anche per il possibile malfunzionamento di tecnologie molto progredite ma soggette sempre all'imponderabile naturale e umano. Se, adesso, non solo sulla terra ma anche nello spazio verranno collocate armi nucleari offensive e difensive, la cosiddetta nuova frontiera tecnologica avrà innalzato e non abbassato il pericolo di un olocausto nucleare.

Dal 15 al 19 Maggio 2019, parte la VI edizione del BergamoFestival **FARE LA PACE** "In nome del popolo sovrano. Inquietudini, sogni e realtà".
In studio con Gennaro Ferrara, ore 17:30, su @Tv2000, il teologo don Giuliano Zanchi, Presidente del Comitato Scientifico del festival



Incorpora

Visualizza su Twitter



ISCRIVITI
AL FEED





FARE LA PACE

L'Europa ritrova speranza quando l'uomo è il centro e il cuore delle sue istituzioni. Ritengo che ciò implichi l'ascolto attento e fiducioso delle istanze che provengono tanto dai singoli, quanto dalla società e dai popoli che compongono l'Unione. Purtroppo, si ha spesso la sensazione che sia in atto uno "scollamento affettivo" fra i cittadini e le Istituzioni europee, sovente percepite lontane e non attente alle diverse sensibilità che costituiscono l'Unione. Affermare la centralità dell'uomo significa anche ritrovare lo spirito di famiglia, in cui ciascuno contribuisce liberamente secondo le proprie capacità e doti alla casa comune. È opportuno tenere presente che l'Europa è una famiglia di popoli [14] e – come in ogni buona famiglia – ci sono suscettibilità differenti, ma tutti possono crescere nella misura in cui si è uniti. L'Unione Europea nasce come unità delle differenze e unità nelle differenze. Le peculiarità non devono perciò spaventare, né si può pensare che l'unità sia preservata dall'uniformità. Essa è piuttosto l'armonia di una comunità. I Padri fondatori scelsero proprio questo termine come cardine delle entità che nascevano dai Trattati, ponendo l'accento sul fatto che si mettevano in comune le risorse e i talenti di ciascuno. Oggi l'Unione Europea ha bisogno di riscoprire il senso di essere anzitutto "comunità" di persone e di popoli consapevole che «il tutto è più della parte, ed è anche più della loro semplice somma»[15] e dunque che «bisogna sempre allargare lo sguardo per riconoscere un bene più grande che porterà benefici a tutti»[16]. I Padri fondatori cercavano quell'armonia nella quale il tutto è in ognuna delle parti, e le parti sono – ciascuna con la propria originalità – nel tutto.



PREGA CON NOI



SE NON VEDI

TV2000

RISINTONIZZA

